



Ieri si è conclusa la prima regata caprese

Regata d'apertura alla barca di Masini

A Capri vince Finalmente I

LO SCIROCCO, i variopinti spinnaker, ma soprattutto i calcoli capricciosi del computer. Anche per la vela, sport antico e affascinante, è iniziata l'era dell'elettronica. Per vincere, infatti, oggi non è più sufficiente tagliare per primi il traguardo. Bisogna anche sperare di non essere penalizzati dai troppi handicap (fissati in base alle caratteristiche di ogni singola barca) che vengono inseriti dalla giuria proprio nel computer.

Ieri a Capri è successo esattamente questo a Tommaso Chieffi, al timone di *Osama*, nella prima giornata del Trofeo Nastro Azzurro Sailing Week. Dopo aver condotto a lungo la prima regata, cedendo solo sul traguardo ad *Atlanti* dell'armatore greco Andreadis, Chieffi si è trovato incredibilmente fuori dal podio, sia nella classifica «Ims» sia in quella «Chs». Per il cervellone elettronico, infatti, la sua barca, più pesante e con vele più grandi delle altre, avrebbe dovuto imporsi con un margine maggiore rispetto a quello fatto registrare in realtà sul traguardo finale di Marina Grande.

Chieffi, insomma, è stato retrocesso per non aver saputo... stravincere. E al suo posto ha fatto festa una barca dal nome profetico, *Finalmente Primo*, di Masini, che ha preceduto *Helsingor* e *Atlanti* (prima in tempo reale). Il grande scontro della giornata è stato invece Mauro Pelaschier, che al timone di *Mumma Mia* non è mai stato veramente in gara.

Gli scherzi del computer, comunque, non hanno tolto nulla al grande spettacolo di questa prima regata. Il vento di scirocco prima e di libeccio poi hanno fatto volare le barche sul percorso «a bastone» tra Punta della Campanella e il Salto di Tevere. Fermandole però nella seconda regata, annullata per bonaccia nel pomeriggio. (marco azzì)